BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15 | Anno II - N. 409 - Sabato 3 Luglio 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di r. t. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

"IL POPOLO ITALIANO NON HA VOLUTO FARE L'ESPERIMENTO BOLSCEVICO„

LA FIDUCIA DEL SENATO AL GOVERNO dopo un forte discorso di De Gasperi

L'autorizzazione a ratificare gli accordi di Parigi per l'ERP concessa dalla Camera

ROMA, 2 — La seconda grande battaglia parlamentare fra opposizione e Governo si è conclusa stasera al Senato: il Governo ha battuto l'opposizione con 184 voti contro 67. Ora che il Governo ha assicurata la fiducia dei due rami del Parlamento può mettersi al lavoro, sapendo di avere dietro a sè la maggioranza parlamentare e che il suo programma riscuote l'approvazione sia alla Camera che al Senato.

Contro la "piazza„

Questa mattina e nella prima parte della seduta pomeridiana del Senato, vari oratori avevano illustrato i loro ordini del giorno. Esaurita la discussione, ha avuto la parola il Presidente del Consiglio, che ha iniziato il suo discorso alle 18.45 e lo ha terminato alle 20.20 fra gli applausi della maggioranza. Anche oggi l'on. DE GASPERI ha cominciato con voce piana, ma poi a mano a mano che le interruzioni dell'opposizione si facevano più vivaci, egli ha aumentato il tono di voce e anche le sue affermazioni sono divenute più forti e polemiche. De Gasperi ha parlato di tutti gli aspetti della sua politica ed ha risposto a tutte le domande che durante il dibattito gli erano state poste.

Circa l'incostituzionalità del Governo, il Presidente del Consiglio ha detto che il suo Gabinetto è stato formato secondo la più scrupolosa procedura giuridica e costituzionale. Comunque sarà al più presto presentata una legge che regolerà tutta la materia che la nuova Costituzione non contempla in particolare. E' equivoca l'affermazione dell'opposizione — egli ha rilevato — secondo cui oltre al Parlamento esiste la piazza, che dovrebbe intervenire ad un certo momento con veri e propri poteri costituzionali. «Noi questo non lo possiamo tollerare — ha affermato De Gasperi — perchè ci ricordiamo come sorsero le milizie fasciste».

Polemizzando quindi con i comunisti sul tema delle elezioni e sui famosi quattro milioni di dollari che sarebbero stati inviati dall'America per la propaganda elettorale, De Gasperi ha riaffermato energicamente che il popolo italiano ha deciso in piena libertà di coscienza. «La verità — egli ha detto — è e rimane sempre la stessa, e cioè che il popolo italiano non ha voluto fare l'esperimento sovietico-bolscevico».

In merito ai rapporti fra Stato e Chiesa, l'oratore ha affermato che la libertà di coscienza non sarà offesa. Nessuno però può negare il fatto storico che gli italiani sono cattolici. «Noi intendiamo rispettare il Concordato, che è un atto costituzionale. I comunisti invece rispettano un concordato con la Russia, che non è contemplato dalla nostra Costituzione».

Il Governo — ha proseguito De Gasperi — ha accettato il Piano Marshall, perchè non può che giovare al nostro Paese. I comunisti, invece, hanno fatto al Piano una opposizione contraria agli interessi italiani. Circa l'adesione all'Unione occidentale, si tratta soltanto di una proposta. Simili decisioni spettano al Parlamento. Sulla riforma agraria siamo giunti al punto che essa si deve fare. Non si tratterà soltanto di bonificare, ma di una riforma fondiaria con limitazioni della proprietà. La riforma agraria, però, non deve essere quella che concepiscono i marxisti. Noi vogliamo la riforma che non abolisca la proprietà, ma che moltiplichi anzi la piccola proprietà. Anche i comunisti parlano di piccola proprietà, ma in attesa di poterla abolire.

De Gasperi si è espresso favorevolmente al riconoscimento dei consigli di gestione a condizione però che si tratti di organi di collaborazione e non di sabotaggio della produzione. In fatto di politica finanziaria, il Governo non tenderà nè verso l'inflazione nè verso la deflazione, ma punterà tutti i suoi sforzi sulla stabilità della moneta. Saranno fatte prima le spese di Stato necessarie, poi se sarà possibile, saranno fatte le altre egualmente utili, ma non di assoluta urgenza. Non sarà costituito un Ministero per il Mezzogiorno, ma gran parte dell'attività governativa sarà indirizzata appunto a risolvere questa secolare questione. La comprensione delle esigenze del Mezzogiorno è nazionale, perchè il Nord non può fare a meno del Sud.

La parola di Sforza

L'on De Gasperi ha così concluso: «Il Governo farà di tutto per arrivare all'unione delle forze e degli intenti nelle attività produttive. Esso inoltre promuoverà una più alta comprensione dell'interesse pubblico così negli uomini come nei partiti».

Dopo gli applausi, il Presidente del Consiglio ha chiesto che il Presidente Bonomi ponesse in votazione l'ordine del giorno di fiducia presentato dal sen. Conti, repubblicano. Montemartini dell'Unità socialista, Lucifero, liberale, e Zoli, democristiano. L'ordine del giorno dice: «Il Senato, riconoscendo che la composizione e il programma del Gabinetto interpretano la volontà espressa dal Paese con il voto del 18 aprile, udite le dichiarazioni del Governo, le approva e gli accorda la sua fiducia».

Alle 20.35, ha avuto inizio la votazione per appello nominale. Alle 21, il Presidente on. Bonomi ne ha comunicato l'esito: senatori votanti 255, maggioranza 128, senatori favorevoli 184, contrari 67, astenuti 4. Il Senato quindi ha approvato l'ordine del giorno.

Anche la Camera dei deputati ha tenuto una seduta importante, dedicata all'esame degli accordi di Parigi per la cooperazione economica europea in funzione del Piano Marshall. Il Governo aveva chiesto l'autorizzazione a ratificare tali accordi. Dopo l'intervento di due oratori, ha preso la parola il Ministro degli Esteri on. SFORZA: «Gli accordi di Parigi — egli ha detto — rappresentano il primo serio tentativo di attuare democraticamente un vero e proprio processo di unificazione europea. Essi sono anche il primo tentativo di capovolgere la deleteria politica del nazionalismo economico.

«Io non credo affatto — a proseguito Sforza — e quindi non temo che gli Stati Uniti per mezzo del Piano Marshall si istallino in Europa da padroni. Chi ha questa paura o non conosce niente degli Stati Uniti o affetta il più fanciullesco sentimento nazionalistico. Dovremmo invece temere che gli americani si stanchino dell'Europa. Colleghi comunisti, volete che ciò accada? La cosa è un po' anche nelle vostre mani. Continuando i comunisti a organizzare scioperi politici, chiamandoli scioperi economici, in tre mesi gli americani si stancheranno di noi. E quel giorno gli operai del Nord di fronte alle officine chiuse e gli agricoltori del Sud di fronte allo svanire delle loro speranze, sapranno chi ringraziare». Il Ministro ha poi concluso auspicando che la solidarietà europea possa essere strumento di pace per il mondo.

La Camera dei deputati ha quindi concesso l'autorizzazione al Governo di ratificare gli accordi di Parigi con 264 voti favorevoli e 76 contrari.

La Camera ha anche approvato un disegno di legge riguardante il condono di soprattasse e pene pecuniarie in materia tributaria.

Il Senato tornerà a riunirsi martedì prossimo per discutere la mozione dei senatori Palermo, Tartufoli e Braschi circa la sorte dei prigionieri in Russia.

La riunione del Consiglio dei Ministri indetta per stamane alle 9, è stata rinviata a domattina in relazione alla richiesta di alcuni senatori di chiudere entro la giornata di oggi il dibattito sulle dichiarazioni del Governo e alla conseguente necessità da parte del Presidente del Consiglio di preparare la sua risposta ai rilievi emersi nella discussione.

Lo sciopero dei petrolieri

Motocisterna americana dirottata per la Francia

ROMA, 2 — L'astensione generale dal lavoro dei dipendenti della industria indetta dalla C.G.I.L. per protestare contro l'atteggiamento assunto dalla parte padronale in merito alla rivalutazione dei salari, si è svolta, secondo le notizie finora pervenute, senza incidenti.

A Milano è cessato lo sciopero degli alimentaristi, che — come riconosce anche un comunicato della Camera del Lavoro — danneggiava prevalentemente la parte più laboriosa della popolazione. Continua però lo sciopero della «Motta» iniziato 33 giorni or sono e che aveva originato quello degli alimentaristi. La vertenza è sempre in alto mare. Il Ministro Fanfani ha accettato per la seconda volta di convocare le parti.

Anche nella giornata di oggi i petrolieri si sono astenuti dal lavoro. I loro rappresentanti sindacali hanno dichiarato che non addiverranno ad alcuna trattativa finchè il Governo non avrà fatto allontanare la forza pubblica dall'interno degli impianti. L'agitazione della categoria ha già avuto una prima grave conseguenza. Una motocisterna americana, con un carico di 16 mila tonn. di benzina, inviata gratuitamente in Italia e che aveva oltrepassato lo stretto di Gibilterra, è stata fatta dirottare per la Francia. A Bari le operazioni di scarico di altre 16 mila tonn. di petrolio grezzo da bordo di una nave americana vengono effettuate da reparti speciali dell'Aeronautica.

UNA FOTOGRAFIA DA VARSAVIA: MOLOTOV, ACCOLTO AL SUO ARRIVO DAL PRIMO MINISTRO E DAL MINISTRO DELLA DIFESA POLACCHI, PASSA IN RASSEGNA UN REPARTO DI AVIERI. QUEL GIORNO LA CONDANNA DEL REGIME DI TITO ERA GIA' STATA DECRETATA: MA FU TENUTA NASCOSTA FINO AL TERMINE DELLA CONFERENZA DEGLI OTTO, PER NON PREGIUDICARE L'EFFICACIA DELLA RISOLUZIONE FINALE SULLA GERMANIA FIRMATA DAI MINISTRI DEGLI ESTERI SATELLITI DELL'URSS

HOXA AVREBBE AVUTO ASSICURAZIONI PREVENTIVE DALLA RUSSIA

Il Governo di Tirana ha puntato sulla liquidazione del Maresciallo

Candida richiesta di Belgrado alla Banca mondiale per ottenere un grosso prestito - L'Ambasciatore Peake ha consigliato il Foreign Office a mantenersi completamente estraneo alla controversia "ideologica„ sorta fra Tito e Stalin

BELGRADO, 2 — Nella Capitale jugoslava ci si attende, giorno per giorno, di leggere sulla «Borba», in alto sopra la testata, una dicitura concepita così o pressapoco: «Oggi decimo giorno delle sanzioni di Mosca». La situazione sembra ricordare infatti, per qualche punto di contatto, quella venutasi a creare in Italia dopo che 52 Nazioni si erano schierate contro la politica di Mussolini.

C'è una differenza comunque, e sostanziale: il fatto cioè che non 52 Nazioni, ma addirittura tutto il mondo sembra si sia posto contro il Maresciallo jugoslavo. Non c'è un Paese, un Governo che abbia finora dimostrato solidarietà con Tito. I satelliti di Mosca continuano a scagliargli contro la prosa violenta dei loro giornali, gli Stati occidentali serbano troppo rancore e diffidenza per tutta la serie di oltraggi alla democrazia combinati dal Maresciallo in tre anni di Governo, per poter appoggiare da un momento all'altro la sua causa. D'altronde in Occidente si pensa che pur essendosi staccato da Mosca, Tito continuerà a «tirare diritto» per la sua strada, invero non troppo gradita nè a Londra nè a Washington.

A Belgrado oggi si è potuto conoscere il testo della protesta inoltrata a Tirana per gli incidenti avvenuti in Albania. Il documento è di un tono estremamente forte. Come è noto, a Tirana era stata vietata in questi giorni la vendita del quotidiano jugoslavo «Borba», era stata chiusa la libreria jugoslava, erano stati rimossi tutti i ritratti di Tito e il nome del Maresciallo era stato considerato tutto d'un tratto «out of bound» per gli scolaretti albanesi abituati a cantarne le lodi. La protesta di Belgrado dice fra l'altro: «Il Governo jugoslavo non potrà considerarsi responsabile delle conseguenze che dovessero verificarsi. Il Governo jugoslavo chiede che i responsabili dell'offesa siano rimossi e che a loro carico sia condotta una inchiesta».

Il fatto che proprio l'Albania osi maramaldeggiare ora con la Jugoslavia (questa sera si è appreso che l'Albania ha anche sospeso le esportazioni di petrolio e di carbone alla Jugoslavia, ed ha interrotto la costruzione di una rete ferroviaria intesa a collegare più strettamente i due Paesi) ha prodotto un'enorme sensazione a Belgrado. Sembra, dai discorsi di funzionari del Governo, che Hoxa sia stato amato da Tito come un figlio, che abbia avuto il suo alto appoggio non solo finanziario ma anche politico in svariate occasioni, che infine Tirana sia legata a Belgrado non solo da vincoli economici ma anche da debiti di gratitudine personali tra membri del Governo albanese e alte personalità jugoslave. Estremamente significativo appare quindi questo improvviso e così violento voltafaccia di Hoxa. Nella sua particolare posizione geografica — si commenta a Belgrado — l'Albania non può non avere puntato sul vincitore. Schierandosi a favore del Cominform Tirana ha lasciato comprendere di prevedere la vittoria di Mosca su Belgrado e la liquidazione definitiva del Maresciallo. Assicurazioni in questo senso Hoxa le avrebbe ricevute personalmente da Molotov a mezzo del suo inviato a Varsavia e al Cominform.

Mosca intanto ha messo ancora una volta a punto la sua posizione rispetto alla Jugoslavia diramando un comunicato del partito comunista sovietico in cui si afferma che le decisioni del Cominform sono giuste e sacrosante. Per tutta risposta a Belgrado quindicimila comunisti del fronte popolare riuniti in assemblea, hanno telegrafato a Stalin chiedendogli di annullare la bolla del Cominform. Nel testo del messaggio è detto fra l'altro: «Noi abbiamo profonda fiducia in voi e siamo certi che farete tutto il possibile per far cadere tutte le ingiuste accuse che sono state rivolte al nostro Paese al nostro partito ed al nostro comitato centrale. La nostra devozione a voi, all'Unione Sovietica, a tutti coloro che hanno bene operato per l'intera umanità è senza limiti, così come è senza limiti la nostra fiducia che farete il necessario affinchè la verità trionfi». Poi l'evviva finale: «Viva l'inscindibile fratellanza fra l'Unione Sovietica e la Jugoslavia!».

Il telegramma è interessante, perchè dimostra ancora una volta che i comunisti jugoslavi non hanno affatto intenzione di chiedere perdono. Essi chiedono a Stalin di pensarci un po' su per vedere se, caso mai, non sia ancora possibile una rettifica del giudizio emesso sulla Jugoslavia.

Risponderà Stalin al messaggio? I più credono che non risponderà come è sua abitudine da un po' di tempo a questa parte (vedi le sollecitazioni occidentali per la questione di Trieste). Ma, se la risposta venisse, il suo tono non potrà che essere quella del Cominform: un invito cioè a rettificare la posizione sbagliata o a espellere i responsabili dell'errore.

Ma non solo al Cremlino, si rivolgono gli jugoslavi: se all'Oriente chiedono la «luce», all'Occidente chiedono dollari. Una strana lettera è stata indirizzata infatti alla Banca mondiale. Eccone il testo integrale, reso noto stasera a Londra dal vicepresidente dell'Istituto, Gardner, in una conferenza stampa: «Spettabile Banca mondiale. Ci piacerebbe avere 500 milioni di dollari. Sinceramente ecc.». Seguivano timbri e firme.

Gardner ha commentato così la richiesta di Belgrado: «Sembra che la Jugoslavia ritenga che chiedere cinquecento milioni oppure cinque sia un affare perfettamente uguale; tuttavia la Banca non può concedere prestiti se non è giustificato lo scopo o se lo scopo appare poco chiaro. E qui è evidente che lo scopo del prestito è essenzialmente politico. Quindi la richiesta sarà bocciata perchè lo statuto della Banca non permette simili mutui».

Questa storia del prestito è una mossa incredibilmente ingenua di Tito se è fatta in buona fede. Può essere però che si tratti di un cauto approccio sulle effettive opinioni dell'Occidente in merito alla questione jugoslava. Approccio negativo però in tutti i sensi, almeno per quanto riguarda la Granbretagna, perchè oggi a Londra sir Charles Peake, Ambasciatore britannico a Belgrado, sembra abbia consigliato Bevin a mantenere la Granbretagna assolutamente «indifferente» alle questioni fra Tito e Mosca. In altri termini Londra dovrà lasciar che Tito «si cucini nel suo brodo» senza dar l'impressione che ciò possa dispiacere al Foreign Office.

Per manifestare meglio la propria indifferenza sembra che su proposta inglese la Granbretagna, gli Stati Uniti e la Francia a mezzo dei loro Ambasciatori a Belgrado indirizzeranno una nota al Maresciallo Tito in cui si chiede la diramazione degli inviti per la conferenza danubiana progettata a Belgrado per il 30 luglio. A questo passo, pare si sia unito — non è uno scherzo — anche l'Ambasciatore sovietico.

Chiedere questo a Tito è la stessa cosa che domandargli se giudica la situazione jugoslava tanto calma da permettere lo svolgimento di una conferenza internazionale. Ciò non gli farà molto piacere, si pensa a Belgrado. Ma tuttavia non si può fare a meno di ammirare la prudenza degli occidentali, prudenza che non può non aver valutato l'importanza della data fissata per la riunione: 30 luglio. Esattamente una settimana dopo l'inizio dei lavori della Conferenza comunista a Belgrado. Una settimana in cui potranno accadere tante cose.

La questione di Trieste

Marshall smentisce le voci di un'offerta di Tito

WASHINGTON, 2 — Nel corso dell'odierna conferenza stampa il Segretario di Stato Marshall ha dichiarato che il Ministero degli Esteri americano sta seguendo con molta attenzione gli sviluppi del dissidio fra Tito ed il Cominform ed ha smentito le voci relative a pretese offerte di Tito sulla questione di Trieste.

Queste voci — diffuse da un corrispondente svizzero dell'Agenzia italiana «Ansa» — si riferivano a un possibile accordo fra il Maresciallo jugoslavo e il Governo americano per cui l'annessione di Trieste all'Italia sarebbe stata condizionata all'estensione degli aiuti dell'ERP alla Jugoslavia.

La scissione nel P.C. del T. L.

Una seduta burrascosa dei dirigenti comunisti?

IL TRENTA PER CENTO DI FEDELI A TITO - L'ATTEGGIAMENTO DEI GERARCHI «ESULI» IN ISTRIA

La frattura fra i comunisti italiani e slavi si va facendo sempre più profonda. Mentre nella zona anglo-americana del T. L. cominciano infatti a piovere le risoluzioni, gli appelli, le proteste e gli inviti, nell'altra zona e in Istria le misure di ritorsione contro la stampa che fino a ieri era stata al completo servizio della propaganda comunista jugoslava, vengono rigorosamente mantenute, tanto che le direzioni dei giornali comunisti e paracomunisti locali hanno deciso di abolire le loro edizioni per l'Istria.

In attesa delle decisioni della direzione del partito comunista del T. L., che si è riunita in seduta straordinaria ieri sera, le altre organizzazioni comuniste hanno già fatto conoscere il loro pensiero, anticipando in certo qual modo le deliberazioni che deve aver preso la direzione. L'organo comunista ha accentuato ieri il suo repentino voltafaccia pubblicando una serie di risoluzioni pro Mosca prese dai Sindacati Unici, dal comitato centrale della gioventù comunista, dagli operai di San Marco (gli stessi, evidentemente, che fino a ieri l'altro firmarono le mozioni di staraciana devozione a Tito) del comitato rionale comunista di Muggia e di altre cellule delle adiacenze, quella di Crevatini compresa.

A quanto si è appreso durante la notte, la seduta della direzione del partito comunista del T. L., di cui non si conoscono ancora i risultati, sarebbe stata assai burrascosa. I contrasti tra le due tendenze si sarebbero manifestati inconciliabili, per cui la scissione sarebbe stata inevitabile. I sostenitori di Tito rappresenterebbero però una minoranza, equivalente all'incirca al 30 per cento dei comunisti locali.

Ciò che nell'attuale paradossale situazione desta in certo qual modo più meraviglia, è l'atteggiamento del «Primorski Dnevnik», organo del fronte popolare comunista sloveno, che reca ben visibile nella testata lo stemma della Repubblica slovena. Questo giornale, che ieri ha preso posizione decisa a favore del Cominform, in un suo articolo fa un esplicito accenno al «rispetto del Trattato di pace», ciò che significa — in bocca al maggior portavoce delle velleità annessionistiche degli slavi — che pur accettando il verdetto del Cominform, i dirigenti slavi locali non intendono affatto lasciar cadere quelle mire di cui Tito rappresentava fino ad oggi il principale fautore.

I Sindacati Unici, organizzazione notoriamente legata alla centrale di Belgrado e che in nome del nazionalismo di Tito ha reso finora impossibile ogni collaborazione con i lavoratori italiani, portando nelle officine e negli stabilimenti la lotta politica sino ad estreme conseguenze, hanno non solo aderito alla tesi cominformista, ma addirittura hanno invitato i compagni jugoslavi a correggere i loro errori, in nome — anche questa volta — della «volontà unanime della classe lavoratrice triestina».

Le notizie che giungono dalla zona istriana del T. L. inducono a pensare che anche lì comincino a manifestarsi dei sintomi di frattura tra le due tendenze comuniste. A Isola l'«esule» Juraga sarebbe stato bastonato nella propria abitazione da ignoti durante la notte, mentre gli altri «esuli» Stoka, Laurentich e Ukmar, rifugiati come è noto a Capodistria, penserebbero di ritornare a Trieste e presentarsi alla Polizia Civile: così almeno si sarebbe espresso ieri Laurentich a chi gli aveva chiesto come la pensava. Jaksetich, invece, sembra essere favorevole a Tito. Egli viene notato molto spesso al Comando V.U.J.A. in compagnia del col. Lenac, che ha aderito apertamente a Tito assieme a tutti gli ufficiali del presidio.

Nelle campagne di Parenzo sono comparse scritte del genere: «Nè Tito, nè Stalin! Fnitela, assassini!». Nelle isole dell'arcipelago dalmata, mercoledì e giovedì sarebbero comparse sulle facciate delle case situate in riva al mare delle grandi bandiere inglesi e americane, visibili a notevole distanza. Ciò — fu detto — per dimostrare che non si vuol aderire a nessuna delle due parti in lotta.

Da Gorizia si apprende che ieri oltre frontiera, nei pressi di San Pietro, un gruppo di operai rincasando dal «lavori d'assalto», inneggiava clamorosamente a Tito e vilipendeva Stalin con grida ostili ed offensive.

Le opere prescelte per il "Premio Trieste„

VENEZIA, 2 — La giuria del «Premio Trieste 1948» ha concluso oggi i suoi lavori.

Autori delle tre opere prescelte, aspiranti ai premi in palio — 150 mila, 100 mila e 50 mila — la cui graduatoria definitiva sarà determinata, in base a pubblico referendum, in occasione della loro rappresentazione al Teatro Verdi di Trieste nel prossimo autunno, sono risultati Emilio Vitaliani, da Torino, con la commedia in tre atti «La vergine del sogno», Giuseppe di Ragogna, da Torre di Pordenone, con il dramma in quattro atti «La casa da trasportare», e Piero Cadel, direttore degli stabilimenti AGIP di Porto Marghera, con la commedia in tre atti «Gente di strada». Sono stati inoltre segnalati per l'assegnazione di tre premi speciali — una portatile Olivetti e due premi da 10 mila lire ciascuno — messi a disposizione della giuria dal comitato promotore, il dramma mistico «Resurrezione» di Giulio Gratton di Trieste, la commedia in tre atti «La storia di Stefanino» di Carlo Giovanella, di Trieste, e i tre atti «Mandorli in fiore» di Onorio Dissette, di Grado.

La giuria, presieduta da Vittorio Tranquilli e composta da Alessandro Brissoni, Giulio Strival, Domenico Varagnolo, Antonio Palin, Cesare Brumati e Lucio Vardabasso, segretario, è stata assistita nei suoi lavori da una commissione di lettura della quale facevano parte Umberto Di Bin, Emilio Marcuzzi, Remigio Marini, Nicolò Nichea, Carlo Dusatti, Giulio Rolli, Marcello Finazzer, Stelio Rosolini e Renato Paggiaro.

Prima di diramare il comunicato conclusivo dei lavori della giuria, il presidente Tranquilli, nel corso di una conferenza stampa, ha riferito le impressioni sue e dei commissari di lettura sui 154 lavori in concorso che, nel loro complesso, si sono rivelati ispirati ad una sana concezione di vita ed al rispetto delle migliori tradizioni del nostro teatro, svincolati da pericolose influenze di certe correnti e da programmi polemici, ed infine ha rilevato che la scrupolosa procedura seguita nell'esame dei copioni, ma soprattutto il criterio di subordinare al giudizio del pubblico la classifica definitiva dei premiati, assicurano una valutazione obiettiva della consistenza drammatica e degli effettivi valori scenici di un'opera di teatro.

Due pescherecci catturati dagli slavi a Punta Grossa

Ieri, all'altezza di Punta Grossa, nei pressi della boa di sicurezza posta ad indicare ai natanti la rotta da seguire, un motoscafo della polizia jugoslava ha fermato una flottiglia di quattro motopescherecci chioggiotti, che pescavano in quelle acque. Mentre due delle imbarcazioni, l'«Oruda» e il «Novalasca» riuscivano a fuggire abbandonando le reti, il «Gerusalemme» e l'«Emilio» venivano scortati a Capodistria, dove si trovano tuttora.

Riunione alla Casa Bianca per il "blocco„ di Berlino

Allentamento delle restrizioni sovietiche in alcuni punti del confine con le zone della Germania occidentale

WASHINGTON, 2 — Per la prima volta il problema di Berlino è stato oggetto d'una riunione del Gabinetto americano presieduto da Truman. La riunione è durata un'ora. Marshall ha fatto una relazione completa sugli avvenimenti ed ha illustrato i passi che gli alleati occidentali si propongono.

Marshall, interrogato successivamente dai giornalisti, ha confermato che il Dipartimento di Stato americano è in contatto con i Governi di Londra e Parigi per prendere una decisione comune sulla situazione a Berlino, ma si è rifiutato di dire di più. Alla domanda di un giornalista ha risposto che tutto verrà reso di pubblica ragione al momento opportuno.

A Berlino frattanto il blocco sovietico continua. Continuano anche e si intensificano i trasporti di viveri per via aerea organizzati dagli inglesi e dagli americani. Gli alleati dichiarano che presto si potrà contare su cinquecento voli di rifornimento al giorno.

Mentre non ci sono mutamenti nella situazione dell'ex Capitale germanica, un allentamento delle restrizioni sovietiche si ha invece in altri punti del confine fra la Germania orientale e quella occidentale. Un posto di blocco è stato riaperto presso Lubecca, fra la zona britannica e quella russa.

DUE FRATI ARRESTATI da sentinelle jugoslave

GORIZIA, 2 — Quindici frati del Convento dei Cappuccini di Udine, accompagnati dal Padre Superiore, effettuava una gita mercoledì nei dintorni di Capriva. Giunto il momento di ripartire, constatarono con sorpresa che due tra essi erano mancanti. La comitiva attese un bel po' e infine, essendosi fatta l'ora tarda, riprendeva il treno per Udine. I due assenti sono Domiziano Bombarda e Virgilio Cenere. Allontanatisi dalla comitiva e giunti nei pressi del confine, inavvertitamente lo hanno oltrepassato e sono stati fermati dalle sentinelle jugoslave.

Da informazioni confidenziali giunte da oltre frontiera risulta che i due frati si trovano nelle prigioni di Salcano.

Il "Don Chisciotte„ vietato nella Zona anglo-americana

Il P.I.O. informa che il Governo Militare Alleato, dopo aver esaminato il contenuto di diversi numeri del settimanale «Don Chisciotte», stampato a Capodistria, nella Zona del T. L. di Trieste amministrata dagli jugoslavi, considera che molti degli articoli e delle vignette di questa pubblicazione sono di natura offensiva e tali da violare lo Art. 3 del Proclama n. 2 se il «Don Chisciotte» fosse stampato nella Zona anglo-americana: pertanto, a cominciare col numero 28 del «Don Chisciotte», che di regola dovrebbe uscire sabato 3 luglio, è vietata l'entrata di questa pubblicazione nella Zona anglo-americana, e la distribuzione di essa sarà considerata violazione del Proclama n. 2, art. 3, sezione I.

Lo stesso giornale, stampato con le testate del «Canguro» e successivamente dell'«Innocente», era già stato proibito nella Zona A per gli stessi motivi.

Eureka!

Un ferroviere settantenne di Kansas City che, prestando servizio notturno, non riusciva a dormire durante il giorno, dopo lunghi e vani tentativi di prender sonno ricorrendo ai mezzi più disparati (si era persino costruita una stanza antiacustica nello scantinato della sua casa) ha trovato finalmente il sistema. Egli ha inserito un pezzetto di latta e di cartone fra le spatole di un ventilatore elettrico. Il rumore prodotto è uguale a quello del treno merci su cui il ferroviere lavora di notte ed ha l'effetto di addormentare quasi all'istante l'insonne. Al vecchietto era stato proposto, per semplificare tutto, di «lavorare» anche di giorno sul treno merci, ma egli aveva rifiutato.

○ UCCISA DAL FULMINE

Verso le 18 di ieri si è scatenato su Minerbe, presso Legnago, un violentissimo temporale durante il quale un fulmine si abbatteva su una casa. La folgore, entrata nel camino si è incanalata nella cucina, attraverso la catena del focolare. In quel momento la trentaduenne Vittoria Marchesini, di Agostino, stava facendo la polenta per la cena. La povera donna, investita in pieno dal fulmine, è rimasta quasi carbonizzata.

○ ANCORA

Alcuni aviatori americani, in volo sulla Baviera, notavano una gigantesca croce uncinata nei pressi di una fattoria a Weiden. La Polizia tedesca, prontamente avvertita ha accertato che un campo di avena era stato seminato in modo tale che le spighe disegnavano il simbolo nazista. Il proprietario della fattoria ha dichiarato che il lavoro era stato fatto da un suo contadino, licenziatosi qualche giorno fa. Il Governo militare americano ha ordinato che l'avena sia mietuta ed ha disposto attive ricerche del colpevole.

○ MUORE UN GIORNALE

Con il numero di ieri mattina, il quotidiano comunista «La Voce», diretto dall'on. Alicata, ha cessato le sue pubblicazioni.

TERZA TAPPA DEL TOUR: BOBET MAGLIA GIALLA

Soltanto Ronconi ha resistito all'offensiva di francesi e belgi

Lapebie batte in volata i compagni di fuga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NANTES, 2 — Nella tappa odierna si è scatenata la rabbiosa offensiva dei francesi e dei belgi, intesa a controbattere i successi italiani registrati nelle prime due tappe. Sulle strade anguste e ghiaiose che da Dinard ci hanno portato a Nantes, fughe a ripetizione hanno impresso alla gara odierna un tono di particolare vivacità. Da queste premesse era da attendersi un'indiscutibile e netta vittoria francese, alla quale solo Ronconi ha opposto nei primi 200 chilometri una resistenza attiva, riconosciuta del resto dagli stessi avversari.

Mentre Bartali non mostrava di preoccuparsi eccessivamente (a nostro avviso erroneamente) delle intenzioni delle squadre francesi e belga, Ronconi e Feruglio si accodavano alle ruote del gruppo di testa, guidato da Impanis, Mathieu e Callens. Sfortunatamente in seguito a una caduta Feruglio veniva ripreso dal grosso e Ronconi rimaneva solo fra gli stranieri che, per quanto tentassero con improvvisi scatti di liberarsi del molesto avversario, non vi riuscivano; Ronconi continuava imperterrito nella sua impari lotta.

Il distacco dei dodici corridori di testa era al 60.o chilometro di circa 7 minuti. Bartali e gli italiani passano sovente in testa del plotone inseguitore per cercare di ridurre lo svantaggio, ma i francesi si mettono al loro fianco costringendoli a rientrare nei ranghi. Lo svantaggio del secondo gruppo, nel quale si trova Bartali, sale, al 121.o chilometro dalla partenza, a 9'. La temperatura è favorevole, il cielo è semi coperto, di tanto in tanto il sole fa capolino. Ai bordi delle strade una folla notevole acclama i corridori, li innaffia per rinfrescarli, getta loro dei fiori. Qualche volonteroso insegue il proprio beniamino e gli porge bottiglie di aranciata o di acqua minerale.

Intanto i due gruppi si smembrano, e a 200 chilometri la situazione è la seguente: un primo plotone, composto da belgi e francesi, con in testa Impanis, ha 14' sul secondo plotone, in cui si trovano Pasquili ed altri corridori francesi e belgi. Più lontano ancora un gruppo di una ventina di corridori. Il belga Lambrette, della Squadra internazionale, in magnifica forma, prende ora il comando del primo plotone e vince numerosi premi offerti dalle popolazioni bretoni, che acclamano Robic ed altri conterranei.

Ora il primo gruppo perde un poco del suo vantaggio. Esso si presenta compatto alla pista del Velodromo di Nantes. La folla che assiepa le tribune è presa da un entusiasmo morboso ed acclama i primi corridori che sbucano in pista. Lapebie ed Impanis si contendono la prima posizione per lo sprint finale. Lapebie ha la meglio e si aggiudica in volata la vittoria. Quattordici minuti dopo arriva il grosso dei corridori. La maglia gialla passa al francese Bobet.

MARCELLO GOVI

Ordine d'arrivo

1) **LAPEBIE** (Francia) in ore 6.48'31", alla media di km. 36.612; 2) Impanis; 3) Mathieu; 4) Romolux; 5) Diot; 6) Gigut; 7) Bobet; 8) Lambrecht; 9) Callens; 10) Thietard; 11) Lazarides; 12) **Ronconi**, tutti con lo stesso tempo di Lepebie; 13) Brule in 7.2'13"; 14) Gauthier S. T.; 15) Maye in 7.2'34"; 16) Chupin; 17) Mignat; 18) Rondele; 19) Lucien Lauk; 20) Morteens; 21) **Bevilacqua**; 22) Danguillaumt; 23) **Tacca**; 24) **Drei**; 25) De Gribaldy; 26) Goasmat; 27) Mollin; 28) Gemiani; 29) Rey; 30) Caffi; 31) Thuayre. Seguono tutti gli altri, compreso il gruppo degli italiani, con lo stesso tempo di Mayer. Il francese Tassin ha abbandonato. Pontet (Francia) e Sforacchi (Italia) non sono partiti.

CLASSIFICA GENERALE

1) **BOBET** (Francia) in ore 21.9'3"; 2) Lambrecht a 1'24"; 3) Mathieu a 3'34"; 4) Thiegard a 5'18"; 5) Lapebie a 7'13"; 6) Impanis a 7'43"; 7) **Ronconi** a 8'13"; 8) Giguet a 8'13"; 9) Pamoulux a 8'13"; 10) Engels a 13'50"; 11) Schotte a 14'26"; 12) Teissere a 14'46"; 13) Gauthier a 15'?"; Bevilacqua a 17'2" di distacco; Bartali è al 18.o posto, a 17'18".

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½% 79.25 (—), Rendita 5% 93.45 (93.60), Redimibile 3½% 73.30 (73.80), Redimibile 5% 89.75 (—), Ricostruzione 87.20 (88.50).

Azionari. Generali 9490 (9400), Bastogi 2080 (2020), Ras 2760 (2695), Cantoni 27450 (27800), Olcese 35000 (—), U. Manifatt. 112000 (—), L. Rossi 6500 (6600), Fisac 765 (750), Cascami 5450 (5500), Fibre 2120 (2150), Snia 4840 (4875), Ilva 306 (312), Catini 259.50 (257), Ansaldo 290 (270), Breda 245 (246), Fiat 338 (334), Sade 741 (744), Cieli 1720 (1690), Sip 1105 (1110), Vizzola 2720 (2795), Merid. 668 (670), Terni 429 (430), Eridania 10500 (10000), Anic 1205 (1220), Italgas 32 (—), Pirelli It. 1175 (1160), Pirelli e C. 1700 (1800), Saffa 1060 (1090), Rumianca 177 (176.50), Burgo 3250 (3000).

BORSA DI TRIESTE

Generali 9200 (9100), Assicuratrice 1025 (1050), Ras 2725 (2600), CRDA 257 (—).

Valute libere. Sterlina 8700/8800, unitaria 1580/1620, marengo 6350/6400, dollaro 587/592, dinaro 160/170, franchese 170/180, svizzero 146/148.

CRONACA DELLA CITTA'

Miani Sindaco di Trieste
Schiffrer Vicepresidente di Zona

L'Ufficio informazioni del G.M.A. comunica che in seguito al recente riordinamento amministrativo del Governo locale, il prof. Carlo Schiffrer è stato nominato Vicepresidente di Zona, e l'avv. Michele Miani Sindaco del Comune di Trieste. Le nomine sono state accettate.

La riconferma dell'avv. Miani nella carica di primo cittadino di Trieste costituisce un meritato riconoscimento dell'opera tenace da lui esplicata fin da quando con l'Ordine di Zona N.o 15, nell'autunno 1945, venne nominato Presidente del Comune. Siamo sicuri che, quale primo Sindaco di Trieste italiana e democratica di questo dopoguerra, egli saprà dare sempre maggiore impulso alle molteplici attività del Comune, destinate ad esplicarsi in campi sempre più vasti.

Come è noto, a fianco del Sindaco funzionerà la nuova Giunta Municipale, cui saranno devolute anche tutte le attribuzioni dell'abolito Consiglio Comunale.

Se, come è nostra convinzione, Sindaco e Giunta procederanno nel loro lavoro rispettando scrupolosamente i campi delle rispettive competenze come precisati dalla legge italiana, i diritti e gli interessi dei cittadini saranno sicuramente tutelati secondo i principi della democrazia, cui quella legge si ispira.

Al primo nostro Sindaco porgiamo il nostro cordiale saluto augurale.

Il prof. Schiffrer, con la nomina odierna, continuerà le sue funzioni di Vicepresidente di Zona, da lui già esercitate da alcuni mesi, e anche a lui si estende l'augurio di continuare proficuamente la sua attività.

Protesta per l'estromissione degli inquilini dal Consiglio dell'I.A.C.P.

Il problema relativo alle modifiche apportate dal G.M.A. alla struttura del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari, continua a tenere desta l'attenzione di enti ed istituti cittadini. La Segreteria della Camera Confederale del Lavoro ha vivacemente protestato contro l'estromissione dei rappresentanti degli inquilini in seno al Consiglio d'Amministrazione dell'I. A. C. P., sostenendo che si viene in tal modo ad intaccare uno dei primi riconoscimenti alla funzione sociale della proprietà. D'altra parte, un quotidiano della sera — in tema di disfunzione interna — ritorce contro il Presidente dell'Istituto le accuse rivolte nell'ultima seduta del Consiglio di Zona, contro i rappresentanti del Comune. E' probabile quindi che nei prossimi giorni si scateni una vera e propria battaglia di tendenze, che ci auguriamo serva a chiarire tutti i punti oscuri, senza con ciò minimamente pregiudicare — il che sarebbe delittuoso — il potenziamento edilizio della nostra città.

Diplomatico italiano in transito per il blocco di Opicina

Il Ministro plenipotenziario d'Italia Giovanbattista Guarneschelli, è transitato l'altra mattina per il posto di blocco di Opicina-Campagne, diretto a Sofia.

Una Società per l'assistenza ai giovani minorati psichici

Si è svolto recentemente a Roma il Congresso costitutivo della «Società italiana per l'assistenza medico-psico-pedagogica ai minorati nell'età evolutiva», cui hanno partecipato noti specialisti. La Società, oltre a vari scopi scientifici, che tendono tutti a ridonare al consorzio civile individui posti in grave condizione d'inferiorità, si propone la soluzione legislativa e radicale di tutti i problemi connessi ai minorati, tuttora privi, in Italia, a differenza dei ciechi e dei sordomuti, di tutela legislativa. Ha partecipato ai lavori del Congresso pure il dott. Cerni, Direttore dell'Asilo-scuola «Villa Giulia» di Trieste, che è stato chiamato a far parte del Consiglio Direttivo, mentre il Presidente di Zona dott. Palutan è stato nominato membro della Consulta scientifica. L'illustrazione effettuata dal dott. Cerni, dei risultati raggiunti a Trieste nel campo dell'assistenza ai minorati, grazie all'interessamento degli enti pubblici, ha provocato una intensa ovazione di fraterna simpatia all'indirizzo della nostra italianissima città.

Un pescecane nelle reti
La coda però
la consegnarono alla Capitaneria

Iermattina all'alba la motobarca «Giovanni Paolo» lasciava Muggia diretta al largo nelle acque del Golfo per fare una retata di pesce azzurro con le fonti luminose. Gettate le reti, improvvisamente il capobarca Narciso Russignan avvertiva un violento strattone per cui consigliava ai suoi uomini di tirare gli attrezzi a galla. Con enorme sorpresa i pescatori constatavano che nella rete c'era un vorace pescecane. Il selaceo pesava ben ottantachilogrammi, ed era lungo due metri e venti centimetri. Il pescecane è stato venduto in mattinata alla Pescheria centrale, mentre la coda è stata consegnata alla Capitaneria di porto. Per chi non lo sapesse, per ogni pescecane catturato i pescatori, verso consegna della coda, ricevono un adeguato premio.

La terza "Busta del Seminario,,

La raccolta dei volontari contributi mensili dei credenti per la costruzione del Seminario a Trieste, iniziatasi in maggio, ha avuto ottimo successo con le due prime buste. Domani questa specie di rito si ripeterà in tutte le chiese cittadine.

L'ex sede del "Lavoratore,,
Quando giunsero i bancari trovarono i locali già occupati

Rappresentanti del G.M.A., un ufficiale giudiziario, avvocati e Polizia, sono stati mobilitati ieri pomeriggio per l'assegnazione dei locali in Piazza Goldoni, già sede del «Lavoratore», rivendicati dall'Enal in virtù delle disposizioni di legge che assegnano a questo Ente assistenziale dei lavoratori le proprietà dell'ex Dopolavoro. Dopo il trasferimento della redazione comunista a San Giacomo, il Circolo dipendenti bancari si disponeva a rientrare in possesso della sua antica sede, che però ieri mattina veniva occupata dalla redazione del «Corriere di Trieste», a sua volta colpito da intimazione di sloggio dai locali attualmente occupati nella stessa palazzina di Piazza Goldoni. L'Enal aveva provveduto a far emettere dal Tribunale un provvedimento di sequestro preventivo. A comporre la vertenza intervenivano ufficiali alleati del G.M.A. e dell'A.I.S. In serata le parti si accordavano per una divisione dei locali disponibili fra il Circolo Enal bancari e il «Corriere di Trieste». L'accordo è subordinato al completo trasferimento del «Lavoratore» e del «Primorski», che ancora occupano alcune stanze. L'Enal bancari conserverebbe comunque intatti i diritti di locazione per tutti i locali. Nelle stanze finora di pertinenza del «Corriere di Trieste» ritornerà invece l'Agenzia A.T.E.C.

SPETTACOLI

La lirica al Castello
Martedì «Rigoletto»

Martedì alle ore 21 s'inaugura la stagione lirica al Castello con «Rigoletto» di G. Verdi. L'opera, concertata e diretta dal m.o Antonino Votto, avrà per protagonisti Carlo Tagliabue, Liana Grani, Mario Filippeschi, Anna Maria Canali, Mario Tommasini. M.o del coro Roberto Benaglio; coreografia di Annita Bronzi, regia di Oscar Saxida. I biglietti sono in vendita da stamane alla biglietteria di Piazza Verdi 1.

«Nonna Felicita» in anteprima alla Marittima

Stasera il Centro cinematografico dell'U. P. presenterà in anteprima alla Stazione Marittima, con inizio alle ore 21, un film Generalcine, «Nonna Felicita», con Dina Galli ed Armando Falconi. Domani, pure alle ore 21, «Il nostro prossimo», con Antonio Gandusio e Michela Belmonte.

Al raduno aereo di domenica scorsa a Mantova, la nostra città è stata degnamente rappresentata, oltre che dall'Aero Club Triestino, dalla locale sezione dell'Associazione paracadutisti italiani, che ha conseguito un lusinghiero successo nei lanci per merito di Grimani, Blasi e Zarotti.

Inattive le industrie per mezza giornata

IN SEGUITO ALLO SCIOPERO DEI PETROLIERI, SOSPESE TUTTE LE GITE DELLE SOCIETA' SPORTIVE

In armonia con l'azione svolta dalla C. G. I. L., nonchè con l'invito della locale C. d. L., tutti i dipendenti dell'industria triestina si sono astenuti ieri dal lavoro dalle 12 alle 24, ad eccezione dei tranvieri, che hanno scioperato soltanto dalle 17 alle 18. Allo sciopero hanno aderito anche i Sindacati Unici, con alcune differenziazioni pregiudiziali che è bene chiarire al fine di evitare disorientamenti tra i lavoratori.

La C. d. L. ha infatti completamente impostato la sua linea di condotta su quella seguita dalla C. G. I. L., indicando cioè le mete dello sciopero nella rivalutazione dei salari e nell'aumento degli assegni famigliari. Pur accettando in linea di massima tali principi — per quanto non bene inquadrati circa la rivalutazione dei salari — i S. U. hanno invece conferito all'agitazione l'ormai tradizionale carattere di protesta contro il mancato riconoscimento del blocco assoluto dei licenziamenti. In tale campo la C. d. L. ha preso ulteriori contatti con il G. M. A. per ottenere il ripristino ed il perfezionamento delle precedenti disposizioni in merito al controllo dei licenziamenti.

Come già avevamo rilevato nei giorni scorsi, l'attività sindacale si presenta attualmente particolarmente intensa. Ieri mattina presso l'Associazione degli industriali si sono iniziate le trattative per la stipulazione del nuovo contratto normativo per i metallurgici, mentre nel pomeriggio sono continuate le discussioni sul contratto normativo per gli operai edili. La vertenza relativa alle Cave di Aurisina sembra ormai avviata alla soluzione, avendo l'Ufficio del lavoro accolto una formula simile a quella proposta dalla C. d. L., in base alla quale l'inferiore potere d'acquisto dei salari di Aurisina dovrebbe venir corretto con l'aumento del 10 per cento sulla paga base e del 5 per cento sulla contingenza. L'Ufficio del lavoro pare inoltre orientato verso il riconoscimento di premi di merito aziendalmente concordati.

Prosegue a Trieste come nella Repubblica, lo sciopero dei petrolieri. Un'assemblea di tutti i lavoratori della categoria avrà luogo prossimamente, secondo le modalità fissate dal Comitato coordinatore dello sciopero. Quale conseguenza dell'inattività dei petrolieri il G.M.A. ha deciso ieri di sospendere tutte le gite programmate per sabato e domenica dalle locali organizzazioni sportive e culturali.

I servizi di linea con i posti di soggiorno ed i campeggi verranno comunque mantenuti inalterati, e così pure i collegamenti con le località non servite dalla ferrovia. Ieri alcune autocorriere in arrivo da Venezia non sono giunte nella nostra città perchè il personale si era posto in sciopero di solidarietà con l'agitazione dei metallurgici.

ANNONARIA

Orzo per il Capoluogo. Oggi ha inizio una distribuzione di orzo perlato da minestra ai consumatori appartenenti alla categoria 19-65 anni del solo Capoluogo (gruppi dal X al XIII), in ragione di grammi 300 a persona, verso asporto della cedola di prenotazione XIII e del buono di prelevamento 25. Termine della distribuzione il 10 corr.

Sapone da bucato da oggi fino al 20 corr. è in distribuzione nel Comune di Trieste e nei Comuni della Zona. La razione è di grammi 200 a persona, verso asporto del buono di prelevamento n. 1. Prezzo: lire 275 al kg..

ALLA MOSTRA DEL FANCIULLO
Toccanti espressioni d'arte

La Mostra d'Arte del Fanciullo, allestita nelle sale della Stazione Marittima, ha suscitato nelle ottomila persone, in maggioranza adulti, che fino a ieri l'avevano visitata, tutta una gamma di sensazioni: dall'ammirazione allo sbalordimento, dall'intenerimento alla diffidenza. Sì, c'è stato anche — ed è malinconico che ciò possa essersi verificato nell'eletta schiera degli artisti — chi ha criticato questa intelligente, straordinaria iniziativa che fa onore a Trieste, come una palestra anticipata di nuovi spostati, di futuri «morti di fame». Abbiamo raccolto l'espressione negativa perchè ci fosse consentito di riaffermare con maggiore categoricità i lati costruttivi di questa rassegna, che forse non tutti hanno compreso nel suo giusto significato.

Anzitutto merita stuzzicare la curiosità del lettore comune, accennando, fra i 56 segnalati degli 800 espositori, alle precocità eccezionali, che rivelano già il possesso di una indubitabile maturità di mezzi espressivi. Il tredicenne Tino Mazzaroli aveva presentato tre opere di scultura degne di un adulto, in particolare un disperato «Caino» di palpitante drammaticità, tanto che la giuria ne mise in dubbio la genuinità. Ebbene, invitato a dare un saggio delle sue capacità, lo scultore tredicenne tirò fuori dalla plastilina, in poco più di un'ora, un «lottatore vinto» di valore superiore alle sue opere precedenti, qualificandosi nettamente per la consegna della medaglia d'argento del Comune per la scultura. Analoga sorpresa ha segnato la prova in appello di Carlo Gasparini, un ragazzo che dimostra in pittura un senso della composizione notevolissimo. Ma la rivelazione più sensazionale della Mostra rimane certamente nel campo del disegno, in cui meriterà il primo premio assoluto, la seienne Donatella Ermacora, animalista d'istinto, che trasfonde in una estrema sintesi grafica, la vivacissima immediatezza delle sue sensazioni.

E' importante però che nella considerazione dei talenti più spiccati secondo il nostro gusto d'adulti, non sfuggano gli altri significati di questa Mostra; che sono non soltanto psicologici, giacchè avvicinano la conoscenza della mentalità infantile nelle fasi dell'evoluzione sensoriale, ma anche e soprattutto poetici. Qui c'è dato di seguire le manifestazioni purissime scaturite dai più estrosi connubi della fantasia con il mondo dei segni, assolutamente svincolate da ogni pregiudizio accademico e persino da quegli evidenti influssi di indirizzo, che ci fanno ammirare le opere formalmente più evolute.

Oggi, alle 18, avrà luogo, con un discorso del prof. Rutteri, la cerimonia della premiazione, cui sono ammessi gratuitamente tutti gli espositori verso presentazione della propria ricevuta. Gli insegnanti in possesso di ricevute collettive sono invitati a raccogliere in comitiva i propri alunni espositori. Con domenica sera la Mostra dovrebbe chiudersi, ma il grande successo della iniziativa, la sua dannosa coincidenza con il periodo degli esami, la brevità della sua durata, consigliano una proroga che ci auguriamo sia presa in attenta considerazione dagli organizzatori.

Ingannava la noia

L'altra sera verso le 19 l'Emergenza della Centrale di Polizia è accorsa in via Udine 12, dove gli inquilini della casa, allarmati dal fragore proveniente da un appartamento del II piano, avevano chiesto il suo intervento. Penetrati nell'appartamento indicato, gli agenti vi hanno trovato certo Gioachino Giovannini, di 49 anni, occupato a sfasciare sistematicamente tutti i mobili. L'uomo, che era rincasato ubriaco, approfittando del fatto che la moglie si trovava al lavoro, si era dato da fare per eliminare i mobili superflui che — secondo lui — arredano la casa. Così, in meno di mezza ora, egli aveva dato il colpo di grazia a due grandi specchi, una sveglia, un letto, tre vetri delle finestre, una piccola psiche, un tavolino e diversi altri oggetti. Per impedirgli di demolire anche i muri, i poliziotti l'hanno accompagnato alla Centrale.

Voleva far saltare il dirigente della Buoncostume?

Retata in grande stile quella operata l'altra sera dalla Squadra del buoncostume, agli ordini dell'ispettore Terribile. Dai mattinale di questa branca della Polizia stralciamo i seguenti episodi. Perchè da tempo si rifiutava con ogni mezzo di ottemperare all'ordine di regolarizzare la sua posizione nei registri di Polizia, è stata arrestata certa Maria S. in V., di 40 anni; sorprese in un tassametro strettamente abbracciate a due militari, certa Maria Z., di 21 anni, e Luigia M., pure di 21 anni, si sono viste appioppare una denuncia a piede libero; è stata arrestata Miranda B., di 27 anni, sorpresa in Piazza Unità ad adescare un soldato alleato; per la stessa ragione sono state inoltre arrestate Valeria M., di 22 anni, e Darinka K., di 26 anni; nella pineta di Villa Opicina è stata pescata Luciana Battaia, di 23 anni, da Spilimbergo, insieme con un militare alleato; è finita al Coroneo.

Ma l'indefesso lavoro dell'ispettore Terribile ha finito col creargli infiniti nemici, uno dei quali l'altra notte ha tentato di... farlo saltare in aria con tutto l'ufficio. Verso le 20.30 di giovedì infatti, un giovanotto sui trenta anni, che recava sottobraccio una piccola cassetta, entrava furtivamente nel portone di via XXX Ottobre 6. La portinaia, che dalla sua cucina, aveva potuto seguire le mosse dello sconosciuto e vedere così che questi aveva depositato il suo involto proprio dietro la porta, è uscita sul ballatoio ed ha chiesto al tizio se cercava qualcuno. Nell'udire che lo sconosciuto si informava se in quell'edificio era allogato un ufficio di Polizia, la donna gli ordinava di raccattare quanto aveva deposto a terra. Dopo un attimo di indecisione, l'uomo raccoglieva il pacco, nel quale la donna ha potuto intravvedere distintamente una bomba del tipo tedesco. Alle sue grida l'attentatore si è dato alla fuga lungo la via Valdirivo, e nonostante il pronto inseguimento dell'Emergenza, non è stato possibile acciuffarlo.

Perchè sofferente da lungo tempo, l'altra mattina Maria Ukovic in Ressaner, di 62 anni, abitante in Salita Promontorio 19, ha tentato di suicidarsi recidendosi le vene dell'avambraccio sinistro. Soccorsa sul posto dalla CRI, la donna è stata successivamente accolta all'ospedale.

Per la rottura di un'impalcatura gli operai Giovanni Tribusson, di 36 anni, e Angelo Zimolo, di 67 anni, sono precipitati ieri da un'altezza di oltre cinque metri, ferendosi piuttosto gravemente in più parti del corpo. Sono stati accolti all'ospedale.

Due soffitti sono improvvisamente crollati giovedì in via Giuliani 29, in uno stabile sinistrato dai bombardamenti aerei.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 20.30, gli allievi del doposcuola «Figli del Popolo» rappresenteranno l'operetta musicale «Cenerentola» nella sala dell'Istituto «Sacro Cuore» a Montuzza.

★ L'Università degli studi di Trieste ha conferito il premio «dott. Ermanno Nacinovich» per l'anno accademico 1946-47 al dott. Tullio Ciani, e il premio «Fanny Nacinovich» al dott. Elio Apih.

★ Nel Palazzo comunale di via dei Rettori 2 è esposto il reparto di II serie 1948 per l'anno in corso dei contributi obbligatori dovuti dai privati all'Ente per il Turismo.

La Gazzetta del G.M.A. E' in vendita alla Prefettura il N.o 29, uscito il 1.o corr., che contiene fra gli altri i seguenti provvedimenti: Ordini: 236 (Proroga dell'esenzione temporanea dell'imposta di RM per opifici rimasti inattivi causa la guerra); 256 (Proroga di termini legali e convenzionali); 259 (Riforma dell'amministrazione locale); 275 (Imposta e tariffe accenditori e pietrine); 286 (Statuto Istituto Autonomo Case Popolari); 292 (Proroga contratti di locazione e sublocazione); nonchè l'Avviso N.o 16 (Registrazione dei profughi e rifugiati presso l'Ufficio Assistenza).

✱ ASTERISCHI

LAUREA

Il signor Tito Borghi si è laureato in scienze economiche e commerciali alla nostra Università. Congratulazioni e auguri.

TRATTENIMENTI ALLA GINNASTICA

Questa sera alle ore 21 inaugurazione della stagione estiva con i trattenimenti danzanti nel giardino sociale. In caso di maltempo, all'interno. I trattenimenti avranno luogo ogni sabato, domenica e giovedì per soci, studenti e invitati. Ulteriori inviti giornalmente in segreteria. Scelta orchestra.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura: mass. 22.5, min. 12.5. Pressione: 765.2 stazionaria.

Oggi: S. Ireneo diac. Il sole sorge alle 5.14, tramonta alle 20.54. La luna sorge alle 2.13, tramonta alle 17.34.

Marea. Bassa: ore 2.15, cm. 43 sotto il l. m.; alta: ore 8.45, cm. 15 sopra il l. m.; bassa: ore 13.30, cm. 9 sotto il l. m.; alta: ore 19.40, cm. 44 sopra il l. m.

TEATRI E CINEMA

AUSONIA, TERRAZZA AL MARE. 21.45: Inaugurazione della stagione cinematografica in anteprima: «Avventura a Bombay» con Clark Gable, Rosalind Russell. Un fuoriclasse M.G.M. (Tram 3, 8, 9. Filovia A. Posteggio auto).

ROSSETTI. 16: «Sua Altezza e il cameriere» con R. Walker, H. Lamarr. E' un film Metro. Ultima 22.

SUPERCINEMA. 16: «I gangsters» con B. Lancaster, A. Gardner, E. O'Brien.

FENICE. 17: «La febbre dell'oro nero» con Marlene Dietrich e John Wayne. Sulla scena debutto della compagnia Carlo Fiorello con la farsa «Una tazza di tè». Film 17, 19.40, 22.15; varietà 19, 21.30.

FILODRAMMATICO. 15.30, 17.40, 19.50, 22: Grande successo del capolavoro Metro «Madame Curie» con G. Garson e W. Pidgeon. Seconda settimana.

ITALIA. 16: «Monsieur Beaucaire», brillante, B. Hope, J. Canefield. Paramount.

ALABARDA. 16: «Colpo di fulmine» con Barbara Stanwyck e Gary Cooper.

IMPERO. 16: «Gli eroi del Pacifico», un film appassionante della R.K.O. con John Wayne.

VIALE. 16: «Gianni e Pinotto reclute», 90 minuti di risate continue.

MASSIMO. 16: «Cina», film Paramount con Loretta Young e Alan Ladd.

NOVO CINE. 16: «Sono io l'assassino» con Carlo Ninchi, Vera Carmi.

GARIBALDI, 16 - 19 all'Estivo 21.30: «Il sapore del delitto» con Robinson, Bogart e Alexis Smith. E' un film Warner. Prenotazione posti numerati per l'Estivo alla Biglietteria «ATEC», piazza Goldoni 1.

ARMONIA. 15.30: «L'angelo nero» con D. Duryea, P. Lorre. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.

CINE DEL MARE. 17: «Gloria Mosca», un film spettacolare in prima visione, a colori naturali.

ODEON. 15.30: «Tarzan e le amazzoni», la più grande avventura; Weissmuller.

SAVONA. 16: «La bella avventuriera» con Lockwood e James Mason.

IDEALE. 16.30: «Quella di cui si mormora», B. Stanwyck, G. Brent; capolavoro Warner.

MARCONI. 16, all'aperto 21.30: «Le campane di S. Maria» con Ingrid Bergman.

AZZURRO. 16: «Le quattro piume», il tecnicolore più atteso della stagione.

ADUA. 15: R. K. O. presenta «Romanzo nel West» con John Wayne, Ella Raines.

RADIO. 16: «Morire all'alba» con James Cagney e George Raft.

VITTORIA. 16, all'aperto 21.30: «Così finisce la nostra notte» con F. March e M. Sullavan; capolavoro.

VENEZIA. 15.30: «Mayerling». Segue: «Se ti bacia la fortuna».

BELVEDERE. 17: «Il trionfo di Tarzan» avv. con J. Weissmuller, e document.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 22: Trattenimenti danzanti al Bastione Fiorito. Bastione Rotondo. Bottega del vino.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Se ci sei, batti due colpi» con Gianni e Pinotto.

CINE STADIO all'aperto. 21: «Emilio Zola» (Warner Bros).

ORATORIO FRANCESC. (via Rossetti) all'aperto. 21.30: «Ponte di S. Luis Rey».

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 12.10: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra diretta da M. Vallini. 14.15: Rubrica del medico: Cesare Zacchi: «La lotta contro il tifo addominale». 17: «Esami di maturità», tre atti di I. Fodor. 18.45: Musica da ballo. 19: Musiche di Cesar Frank. 19.30: Lezione d'inglese. 20: Notiziario. 20.36: Giro di Francia. 20.40: Danze di ieri. 20.58: Orchestra diretta da E. Nicelli. 21.40: Concerto da camera del duo Simeone-Bidussi. 22.25: Musica.

RETE AZZURRA

Ore 12: Canzoni napoletane. 13.20: Ritmi e ritornelli moderni. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 14.18: Giro di Francia. 17: Musica sinfonica. 19: (Da Berna) Radiocronaca del Gran Premio automobilistico d'Europa. 19.15: Canzoni. 19.35: Estrazioni del Lotto. 20.35: Arrivo a Rocnelle dei Giro di Francia. 20.40: «Debora e Jaele», dramma di I. Pizzetti.

STATO CIVILE

MORTI: Iakonzhizk Antonio, a. 78; Pinat Carlo, a. 62; Benes Giorgio, a. 37; Iugdaz Giovanni, a. 62.

MATRIMONI CELEBRATI: Zeller-Celso dott. Livio, chimico con Sacerdoti Miriam, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sigmund Luciano, tubista con Mutarello Anna, casalinga; Brown Wilber Frank, elettricista con Stepancich Carla, sarta; Cescutti Antonio, bracciante con Schuster Alessandrina, cas.; Cheni Vittorio Guido imp., con Buttignon Rosa, sarta; Morris Roger Donald, boscaiolo con Preacco Delcisa, imp.; Maurel Bruno, fabbro mecc. cor. Franco Armida, casalinga; Torcello Rodolfo, carp. ferro con Molinari Franceschina, sarta.

SISAL

IL POSSESSORE DELLA SCHEDA

SERIE KL N. 73545

GIOCATA IERI PRESSO LA RICEVITORIA BAR ZARA DI VIA MEDIA N. 1 E' INVITATO A PRESENTARE LA SUDDETTA SCHEDA ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12 DI OGGI ALLA SEDE CENTRALE DELLA SISAL DI PIAZZA DALMAZIA N. 1

In caso contrario detta scheda sarà dichiarata nulla

LO SPORT

Nuotatori di sei società all'Ausonia per i campionati nazionali

Con larga partecipazione di società e nuotatori, avrà oggi inizio al Bagno Ausonia la serie di competizioni per il campionato nazionale di nuoto. Alla manifestazione parteciperanno i campioni d'Italia della Florentia, la Veneziana di nuoto, i Ferrovieri di Venezia, il Trento, e i forti complessi locali della Triestina di nuoto e dell'Edera. Le gare avranno inizio alle ore 17 col seguente programma: m. 100, 400, 1500 stile libero; m. 100 sul dorso; m. 200 a rana; staffetta mista 3x100, e quattro gare di allievi. Nel pomeriggio di domani, pure all'Ausonia, si giocherà la prima partita di pallanuoto tra la Triestina e la Veneziana per la Serie B.

Stasera Triestina-Mirabello

Alle ore 21, sul campo di Viale Miramare, si svolgerà stasera l'incontro Triestina-Mirabello di Monza per il campionato italiano di hockey a rotelle.

Burrascose discussioni al Congresso del calcio

FIRENZE, 2 — Con 462 voti favorevoli, 209 contrari e 106 astenuti. L'Assemblea delle società calcistiche ha accolto la domanda presentata dai dirigenti del Napoli di rimettere in discussione il regolamento del prossimo campionato, e quindi il numero delle retrocedenze. Contro la decisione si è pronunciato l'ing. Craveri della Juventus, anche a nome delle altre tre società rimaste in Serie A. Violente discussioni e proteste hanno accompagnato la votazione.

Falkenburg vince a Wimbledon

LONDRA, 2 — Si è concluso oggi il singolare maschile nel torneo tennistico internazionale di Wimbledon, con la vittoria dell'americano Falkenburg sull'australiano Brown per 7-5, 0-6, 6-2, 3-6, 7-5.

Il C.M.M. «N. Sauro» organizza un torneo interaziendale di pallacanestro. Copie del regolamento sono a disposizione degli interessati presso la Segreteria sociale.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.

† Dopo lunghe e penose sofferenze, munito dei conforti religiosi, all'alba di ieri 2 corr. ha lasciato per sempre i suoi cari

Giuseppe Lebeda

Ex Capo Deposito FF. SS.

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio la moglie LUISA, le figlie DINA e SABINA, i GENERI, i NIPOTI e le figliastre TINA e LINA che ringraziano vivamente i chiarissimi dott. Gran e dott. Frandoli per la loro premurosa e assidua assistenza durante la lunga malattia, e tutte le buone persone che prenderanno parte al loro dolore.

I funerali del caro Estinto seguiranno domani 4 corr. alle ore 9.30 dall'abitazione di via Gatteri 36.

La famiglia non prende il lutto. Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 3 luglio 1948.

† Il 1.o luglio veniva a mancare all'affetto dei suoi cari

Carlo Pinato

barbiere

I FIGLI, i FRATELLI, le SORELLE e la CONSORTE ne dànno l'annuncio con dolore ai parenti e ai conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 3 luglio, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 2 corr. spirava, all'età d'anni 74

Orsolina Berzè

lasciando nel più profondo dolore i fratelli GIOVANNI, MICHELE e GIUSTO, i NIPOTI e le COGNATE.

I funerali seguiranno domenica 4 corr. alle ore 8.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 luglio 1948.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Steranelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B

CUOCA cameriera prestaservizi princi. pianti cercansi. Torrebianca 41, Rosa; telefonare 7419. 000 B

PRESTASERVIZI pratica, ore mattino cercano coniugi. Belpoggio 1, quarto, d.

PRESTASERVIZI capace cercasi. Rossetti n. 73. 14873 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

DATTILOGRAFA veloce italiano inglese accetta lavoro serale anche domicilio. Cass. 14761 C, UPI.

DONNA offresi giornata cucito e stiro. Cass. 14889 C, UPI.

ESPERTO floricoltore-orticoltore curerebbe giardino, anche incolto condizioni stabilirsi. Scrivere Cass. 14896 C, UPI.

GOVERNANTE ottime referenze, conoscenza inglese, offresi bambini, famiglia distinta, disposta trasferirsi. Cassetta 14879 C, UPI.

IMPIEGATO dattilografo contabile capace offresi, disposto viaggiare, trasferirsi. Cass. 14876 C, UPI.

LAUREATO, contabilità bilanci, perito industriale, disposto trasferirsi, offresi. Cass. 14856 C, UPI.

PITTORE decoratore assume lavori appartamenti e coloritura. Tel. 93644.

PITTORE stanze cucine, lavoro accurato. Canarutto Oscar Settefontane 8-II.

CC ARTIGIANATO L. 15

INGLESE-italiano, corrispondenza, lezioni, traduzioni, accetto anche domicilio. Cass. 14765 CC UPI.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

IMPIEGATA volonterosa cercasi. Rivolgersi S. Spiridione 6, «Alabarda».

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

CARTA identità smarrita Battisti, Carducci, Caffè Fabris, pregasi rinvenitore consegnarla verso mancia. 49501 H

GIOVEDI' ore 11 smarrito braccialetto oro tratto via Roma, piazza Borsa tram n. 1, caro ricordo; onesto rinvenitore portare Tafuro, Istria 92. 49499 H

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Dichiarazioni di morte presunta

(II pubblicazione)

In esecuzione del decreto 21 aprile 1948 del Tribunale di Trieste, si invita chiunque avesse notizia di **LICEN GIOVANNI** di Francesco e fu Maria Skapin, nato a Trieste il 20 febbraio 1910, scomparso addì 16 dicembre 1944, per infortunio, a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro 6 mesi.

Avv. GIUSEPPE FRAUSIN

(I pubblicazione)

E' stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta di **UMBERTO ZAGOREO** fu Saturnino e di Francesca Quarantotto, nato a Trieste il 12 aprile 1900, mancante dal 12 aprile 1928.

Chiunque ne abbia notizie è invitato a comunicarle al Tribunale Civile e Penale di Trieste entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Proc. dott. GIOVANNI TOMASI

(I pubblicazione)

E' stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta di **GIOVANNI FABRIS** fu Giacomo e fu Lucia Felician, nato a Muggia il 14 settembre 1880, mancante dal 28 ottobre 1914.

Chiunque ne abbia notizie è invitato a comunicarle al Tribunale Civile e Penale di Trieste entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Proc. dott. GIOVANNI TOMASI

TRIBUNALE DI TRIESTE

(I pubblicazione)

E' stata presentata domanda di dichiarazione di morte presunta di **ANTONIO TAMBURIN** alias Tamburini fu Andrea Tamburin e fu Caterina Ferro, nato a Fasana l'11 novembre 1877, emigrato in America nel 1923 e del quale non si hanno notizie dal 1926. Chiunque ha notizie del medesimo le faccia pervenire al suddetto Tribunale entro 6 mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. Romeo Presca

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.

ORARI PRINCIPALI PARTENZE

MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via VERONA, BRESCIA.

GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.

VENEZIA, PADOVA | Varie corse giornaliere. (ultima ore 20).

BOLOGNA - Mattino e pomeriggio.

FIRENZE (MESTRE BOLOGNA) martedì, giovedì ore 5.30

ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) lunedì, venerdì ore 5.30.

TRIESTE - TRENTO - BOLZANO giornaliero (feriale).

TRIESTE - MERANO martedì, giovedì, sabato.

TRIESTE - CORTINA - CORVARA - ORTISEI giornaliero feriale.

TRIESTE - FIERA PRIMIERO - S. MARTINO DI CASTROZZA via FELTRE, martedì, giovedì, sabato.

TRIESTE - AMPEZZO - LORENZAGO AURONZO giovedì, sabato, domenica ore 7.

TOLMEZZO - SAPPADA - SESTO - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì, sabato ore 6 15.

TRIESTE - ARTA - PALUZZA - SUTRIO - RAVASCLETTO - PRATO CARNICO giovedì domenica.

TRIESTE - LIGNANO domenica.

UDINE - Feriale e festivo ore 7.30.

GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13 30 domenicali.

CIT DOMENICA LINEE PER NEVEA - TARVISIO-SUTTE - FUSINE nonchè LAGO DI CAVAZZO e LIGNANO.

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

AVVISO D'ASTA

Il giorno 21 luglio 1948 alle ore 17 nel mio Studio notarile al n. 7 di via Santa Caterina si procederà alla vendita volontaria all'incanto dell'immobile Part. N. Ta., 76 di Trieste città, casa di civile abitazione sita in Trieste civ. N. 4 di Piazza Vecchia, sulla base del prezzo di stima di Lire 2.000.000.

Gli interessati possono prendere visione delle condizioni d'asta presso il mio Studio, entro il 10 luglio p. v.

Notaro Giovanni Iviani

COMUNICATO

IL MOTO CLUB TRIESTE, RITIENE OPPORTUNO DI PRECISARE AI PROPRI SOCI, CHE IL MOTO CLUB SAN GIUSTO DI NUOVA COSTITUZIONE, NON HA NULLA IN COMUNE CON L'INTESTATO SODALIZIO.

LA DIREZIONE

MARIUCCIA COZZOLINO

Sgt. RODNEY T. HARTMANN

partecipano il loro matrimonio

Trieste-Allentown (Pennsylvania) U.S.A. — 3 luglio 1948.

Oggi Sabato

GIORNATA D'ACQUISTO DEI DONI RICORDO

CAVALLAR

PER L'ULTIMA CRESIMA DI DOMANI

Alle ore 10 nella chiesa della B. VERGINE DEL SOCCORSO (Sant'Antonio Vecchio) **per fanciulli**

Alle ore 17 nella CATTEDRALE DI S. GIUSTO per fanciulle

OROLOGI - OREFICERIE REGALI - RIPARAZIONI

VIA S. LAZZARO N. 15 (dietro la chiesa S. Ant. Nuovo)

TERRAZZA AL MARE BAGNO AUSONIA

OGGI ALLE ORE 21.45 ANTEPRIMA

AVVENTURA A BOMBAY

CLARK GABLE ROSALIND RUSSELL Metro-Goldwyn-Mayer Regia Clarence Brown

Tram 3, 8, 9 - Filovia A - Post. auto

CINEMA TEATRO FENICE

OGGI OGGI

Spettacoli di CINEMA VARIETA'

SULLA SCENA

CARLO FIORELLO

ed il suo gruppo artistico presentano

UNA TAZZA DI TE'

farsa ottocentesca

SULLO SCHERMO

La febbre dell'oro nero

con MARLENE DIETRICH JOHN WAYNE

Oggi al Supercinema

Il film dell'amore e della morte

Yacht Club Adriaco

DATA L'INCOSTANZA DEL TEMPO IL BALLO DI QUESTA SERA E' SOSPESO

Amaro Cora

PER LE

CRESIME

LA OREFICERIA

STERMIN

VIA MAZZINI, 40

praticherà prezzi ridotti.

★

VISITATE IL GRANDE **assortimento** in

BRACCIALI COLLANINE CROCETTE con BRILLANTI ANELLI OROLOGI

delle migliori marche

Dott. CARLO HESKY

Medico dentista

CURA DELLA PIORREA

VIALE XX SETTEMBRE 11

Ric-ve 10-12 e 15 20 - Domeniche 10-12

Dott. B. Schäffer

DENTISTA - PREZZI MODICI

CURA RADICALE DELLA PIORREA

SISTEMA AMERICANO per rinnovare palati non aderenti

Via Colombo 1 (angolo via S. Marco)

e poi **TARR**

Alcune gocce di "Tarr" applicate sul viso, dopo rasati, sono un vero sollievo per la pelle irritata. La pelle non tira più, il bruciore sparisce. All'indomani, con la pelle morbida ed elastica, vi raderete più facilmente.

TARSIA MILANO

OGGI OGGI

AL ROSSETTI

Sua Altezza e il cameriere

"AL CALMIERE,,

PONTE DELLA FABBRA Angolo via Carducci

DA OGGI SABATO

GRANDE SVENDITA

DI TUTTI GLI ARTICOLI A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI. LIQUIDAZIONE IN SEGUITO ALLA PROSSIMA PROVVISORIA CHIUSURA DEI LOCALI PER RESTAURO

Prezzi sottocosto

OCCASIONE PIU' UNICA CHE RARA PER ACQUISTARE A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA TUTTI GLI ARTICOLI DI VESTIARIO CHE VI NECESSITANO

VESTITI . . da L. 3500, 4400, 4800 in poi

CALZONI . . da L. 1800, 2100, 2300 in poi

SOPRABITI da L. 4800, 6800 in poi

STOFFE per vestiti alt. 140 cm. da L. 360, 480, 550 in poi

ACIDO SOLFORICO

CENTROEUROPA S. a. r. l. TRIESTE - Corso Cavour 2 Telefono N. 29-143

1 o 2 COMPRESSE DI

CIBALGINA

Bastione Fiorito Bastione Fiorito

CASTELLO DI S. GIUSTO

Aperto ogni sera dalle ore 21, vi si accede con l'ascensore dal Parco della Rimembranza — Ingresso lire 250

SABATO 3 CORR. DALLE ORE 17.30 ALLE ORE 20 TRATTENIMENTO CON INGRESSO RIDOTTO A LIRE 100 E DALLE ORE 22 SAGGI DI DANZE CLASSICHE E MODERNE

DOMENICA 4 CORR. DALLE ORE 17.30 ALLE 20

SPECIALE SPETTACOLO PER BAMBINI

INGRESSO PREZZO UNICO L. 50

Dancing Bar Teatro Fenice

GRANDE SUCCESSO DEL **BALLETTO FLEUR**

NELLE SUE NUOVE CREAZIONI E

Debutto della graziosa solista

◄ BRUNA ►

ERNIA

Non portate più il vostro cinto, tormento inutile e dannoso, se i compressori schiacciano l'Ernia contro l'inguine. Provate il SUPER NEO BARRERE senza compressori, senza molle.

★

TRIESTE - Mercoledì 7 e giovedì 8 luglio presso Gabinetto PERINI via S. Nicolò 27-I - Telef. 70-60 MILANO - Dott. PIERI, via Lecco 7 - Telefono 270-505 (ore 9-18) Catalogo gratis Aut. Pref. Firenze 20296 30-IV-1941

Dott. A. DE GIACOMI

specialista malattie veneree e pelle R.ceve dalle ore 11-12.30 e 17-19 VIA CICERONE 11 — Telefono 34 12

DOTT. P. FILOGRANA

SPECIALISTA

PELLE E VENEREE

Ore: 11-13.30 e 18-20.30 — Festivi 10.12 VIALE XX SETTEMBRE 24-II, T. 5844

Prof. MARZIANI

Docente universitario

PELLE e VENEREE

Via Rossini n. 14 Telefono n. 74-21 ore 11.30-12 30 - 18-19 30

Dott. UGO CIOLI

SPECIALISTA

PELLE E VENEREE

Ore 11-13.20 18-20

Viale XX Settembre 20.III - Tel. 58-48